

PALMI Le forze d'opposizione chiedono la convocazione di un altro Consiglio ad hoc

La minoranza punta Ranuccio

Mal digerito il tavolo tecnico sulla discarica La Zingara, Ippolito torna all'attacco

di DOMENICO DE LUCA

PALMI - L'avanzamento dei lavori presso la discarica di Melicuccà rischia di spaccare in due l'aula di Palazzo San Nicola. Infatti, resta ancora al centro di accesi botte e risposta la questione della riapertura dell'impianto rifiuti di contrada La Zingara. Il consigliere d'opposizione Pino Ippolito (rappresentante del Circolo Armino) al fine di attenzionare alla cittadinanza le prese di posizione «errate» del Comune di Palmi e dello stesso primo cittadino Giuseppe Ranuccio è tornato ancora una volta sulla vicenda ricostruendola punto per punto. Era infatti il lontano 25 febbraio 2020 quando, secondo quanto dichiarato da Pino Ippolito, il Consiglio Comunale di Palmi respingeva una mozione presentata dal medesimo Circolo Armino con la quale si chiedeva alla Città Metropolitana di recedere dalla progettata riapertura della discarica di Melicuccà. Conseguentemente, si richiedeva alla Regione Calabria di bonificare e mettere in sicurezza l'intera zona. Il 25 novembre 2020 ancora un ulteriore bocciatura da parte della maggioranza consiliare bloccava una proposta del Circolo Armino inerente la deliberazione per l'affidamento a un geologo di prestigio di uno studio di vulnerabilità della sorgente acquifera Vina con lo scopo ultimo di sollecitare la Regione a definire l'area

di salvaguardia, tutela e rispetto della sorgente. Capitolo decisivo lo scorso 5 marzo, data in cui il Consiglio Comunale di Palmi in seduta straordinaria e con voto unanime deliberava contro la riapertura della discarica chiedendo alla Regione Calabria di revocare l'ordinanza n. 45 del 20 maggio 2020 e impegnando l'amministrazione palmese a opporsi, se i lavori presso La Zingara non sarebbero cessati entro cinque giorni. Il successivo ottenimento da parte del Comune di Palmi (a seguito di un tavolo tecnico e disattendendo quanto concordato il 5 marzo) esclusivamente di ulteriori e nuove indagini sul sito ha trovato completamente in disaccordo il consigliere Ippolito e il resto delle forze di minoranza: «Il sindaco - afferma amaramente Ippolito - mettendo in atto un comportamento oggettivamente antidemocratico, non ha rispettato il deliberato dell'assemblea. Non solo, trascorsi ben

PALMI

«Ma si può strumentalizzare al punto di mentire?»

Il sindaco risponde per le rime all'esponente del Circolo Armino:
«Si fa sensazionalismo, i cittadini sapranno valutare e giudicare»

PALMI - Giuseppe Ranuccio su tutte le furie rigetta le accuse di Pino Ippolito e dell'gruppo d'opposizione del Circolo Armino. Per il primo cittadino, i recenti avvenimenti inerenti la discarica di contrada La Zingara di Melicuccà e l'operato dell'attuale amministrazione comunale continuano ad essere strumentalizzati dal consigliere di minoranza a fini politici: «Ma si può essere tanto falsi, ipocriti, faziosi e cattivi? Si può strumentalizzare al punto da mentire? - commenta Ranuccio riferendosi a Pino Ippolito - di giorno in giorno alcuni si superano in idiozie e illazioni al solo scopo di provare a macchiare l'immagine di questa amministrazione. Man mano che le elezioni si avvi-

cinano aumenta l'odio. Si prova, in ogni modo, a vanificare l'operato di questa amministrazione che, oggettivamente, sta dando l'anima per la città. Giocando sulla buona fede del cittadino imparziale e poco informato, toccando argomenti sensibili, si sputa veleno e si pronunciano sentenze per fare sensazionalismo» ed ancora «In maniera infida - continua Ranuccio con il medesimo riferimento - autoproclamandosi salvatori della patria, queste persone gettano fango sull'amministrazione di turno, adombrando sospetti di ogni tipo. A volte, addirittura, celandosi dietro il nome di grandi associazioni, realmente meritorie, vigliaccamente si improvvisano ciceroni». Battute finali che pesano come un macigno sugli scopi d'opposizione dello stesso Circolo Armino: «Che vita grama la vostra - tuona con rabbia il sindaco di Palmi - continuate pure a riempire le vostre giornate facendo la caccia alle streghe o intasando le procure, certamente non perderò più un secondo ad ascoltare i vostri isterismi. I cittadini sapranno valutare e giudicare. Un secondo dedicato alle vostre contumelie è un secondo d'impegno sottratto alla città, un secondo sprecato con voi è un pensiero sottratto ai bisogni reali dei cittadini. Voi continuate a vomitare fango, io continuo a lavorare duramente far rinascere la nostra bellissima Palmi».

d.d.l.



La discarica in contrada La Zingara a Melicuccà

più che cinque giorni, non ha messo in atto quei provvedimenti ma ha addirittura aperto un nuovo tavolo tecnico con la Città Metropolitana, un'ipotesi che, già avanzata in Consiglio, gli era stata rigettata! Chi è in grado di contraddire questi fatti lo faccia, chi Nno la smetta di blaterare parole spesso ignobili. Non è con gli insulti che potrà nascondere la realtà delle cose». Da qui nella giornata di ieri, la decisione di tutti i gruppi d'opposizione di richiedere un ulteriore Consiglio Comunale straordinario al fine di chiedere spiegazioni sul comportamento assunto da parte dall'amministrazione, nonché la medesima ferma richiesta di salvaguardia dell'acqua del Vina.